

REYER, I POSITIVI SALGONO A 11

►Pesante l'esito del terzo giro di tamponi ad atleti, staff e dirigenti ►Salta il match di campionato previsto per oggi contro Trieste
Continua la sospensione delle attività, i giocatori in isolamento Nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti asintomatici

BASKET SERIE A

Cresce il numero dei positivi al Covid-19: ora sono 11. L'Umana Reyer rinuncia alla quarantena soft concessa dall'Ulss 3 Serenissima e sospende tutte le attività: stasera niente partita contro l'Alleanza Trieste. Preso atto della situazione in casa orogranata, la Lega ieri ha infatti ufficializzato il rinvio del derby triveneto con Trieste (un positivo anche nel gruppo squadra giuliano), che si sarebbe dovuto giocare alle 20 odierne al "Taliaccio". Per lo stesso motivo è stata rinviata anche Virtus Bologna-Pesaro, dopo che ieri i marchigiani hanno sospeso tutte le attività per la presenza di numerosi positivi asintomatici in gruppo. Dopo Reggio Emilia-Fortitudo Bologna e Treviso-Cremona, sale così a quattro il numero delle gare rinviate nella sola ottava giornata, numero che potrebbe salire a cinque, visti i numerosi contagi presenti anche all'interno di Milano, attesa domenica dal derby con Cantù.

È stato più pesante del previsto il terzo giro di tamponi molecolari cui si sono sottoposti gli orogranata - squadra, staff e dirigenti - giovedì mattina. Dopo che i test rapidi avevano indicato 8/9 elementi potenzialmente positivi al coronavirus, i risultati dei tamponi molecolari, ieri, hanno innalzato il numero a 11 certificati; ma questa mattina

**QUASI CERTAMENTE
NON SI DISPUTERÀ
NEMMENO
LA GARA EUROPEA
DI MARTEDÌ PROSSIMO
CONTRO BOURG EN BRESSE**

tutti i tesserati del team maschile effettueranno un altro giro di test, il quarto in sei giorni. È così, dopo le prime due positività accertate di Stefano Tonut e Davide Casarin, sono aumentate le persone che dovranno osservare la quarantena fiduciaria per dieci giorni.

IL COMUNICATO

«L'Umana Reyer comunica che i risultati degli ultimi test, arrivati in mattinata, hanno fatto emergere ulteriori positività all'interno del gruppo squadra facendo salire a 11 i positivi al Covid-19 - la nota diramata ieri dalla società del presidente Federico Casarin - Le attività di squadra continuano ad essere sospese e i soggetti in isolamento fiduciario». Tutti i positivi stanno bene, nella maggior parte casi asintomatici; solo un paio di soggetti avrebbero sintomi del virus e comunque in forma lieve. L'elevato numero di positivi, tuttavia, ha sconsigliato di tornare in palestra ad allenarsi. Giovedì, nonostante le positività, l'Ulss 3 veneziana aveva concesso alla Reyer la quarantena soft, ossia la possibilità - secondo il protocollo adottato per gli sport professionistici - di potersi spostare dall'abitazione al palasport e viceversa solo per svolgere gli allenamenti. Ieri però, alla luce delle novità emerse dai tamponi, la società ha deciso di non usufruire della concessione e di sospendere tutte le attività. Dopo aver già rinviato la sfida europea che mercoledì la Reyer avrebbe dovuto disputare contro il Partizan Belgrado (l'Eca non ha ancora fissato il recupero), anche la partita contro Trieste salta e quasi certamente non si disputerà nemmeno la gara europea di martedì prossimo contro Bourg en Bresse.

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REYER

Salgono a 11 i casi di contagio, nella foto Stefano Tonut

Dopo il debutto, il Città di Mestre ospita oggi l'L84

►La Fenice invece si ferma per un possibile caso di contagio

CALCIO A 5

Il Campello Motors Mestre riceve oggi al Franchetti l'L84, mentre la Fenice Venezia salta un giro a causa della pandemia e la trasferta in casa dell'Arzignano viene rimandata.

Questa la situazione riguardante le due compagini veneziane che partecipano al campionato di A2 di calcio a 5. Per quel che riguarda la formazione di Pagano non si tratta nemmeno di un caso di positività accertato. Martedì uno dei giocatori ha manifestato sintomi influenzali e per precauzione sono stati sospesi gli allenamenti. Qualora il tampone molecolare, a cui l'atleta si è immediatamente sottoposto, fornisse un esito negativo, si punta a recuperare il match già martedì o mercoledì prossimi.

Dopo aver finalmente celebrato la scorsa settimana, a Massa, lo storico debutto in A2, che ha portato in dote il primo punto in classifica, il Città di Mestre cercherà di ripetersi oggi contro i piemontesi dell'L84, che guidano la classifica con 6 punti. È chiaro che con squadre che hanno disputato sinora tre gare e compagini come l'Arzignano che al momento non hanno ancora giocato, è difficile fare affidamento sui gettoni conquistati sinora, ma l'L84 resta in ogni modo una squadra molto forte, costruita per la promozione: «Loro sono la squadra che può vincere il campionato e io li conosco molto bene perché lo scorso anno li ho incontrati due volte - spiega il bomber arancionero Carlos Quinellato - non hanno cambiato nulla e già la passata stagione erano forti. Adesso sono ancora più motivati, perché lo stop al campionato ha loro impedito nella scorsa stagione di ottenere la promozione. Ma noi non dobbiamo avere paura di nessuno. Dobbiamo essere in

grado di imporre il nostro gioco e non subire il loro». I lagunari recuperano Zannoni, Vettore e Douglas, che hanno scontato la loro giornata di squalifica, ma perdono purtroppo per infortunio proprio il giocatore brasiliano, autore del primo gol stagionale del Campello Motors Mestre: «Siamo andati a Massa senza quattro giocatori importanti, tuttavia i giovani che sono stati chiamati in causa hanno dimostrato di essere pronti per giocare, e questo mi ha riempito di fiducia. Loro possono darci una grande mano in un campionato che si preannuncia equilibrato e in cui noi dobbiamo giocare ogni partita come una guerra. Così il punto fatto a Massa non può che essere di grande valore, molto importante».

L'IMPATTO

Senza poi dimenticare che si trattava del primo impatto con la A2 dopo tre settimane di rinvii: «Psicologicamente è stata dura - sottolinea il giocatore del Città di Mestre - perché prepararsi in settimana senza sapere se il sabato si debba giocare o meno non è facile. Ed è difficile mantenere la concentrazione, soprattutto quando sai di non giocare. Poi, quando è stato il momento di scendere in campo, si è visto il gruppo e il mister, anche se lui non c'era (quattro giornate di squalifica per lui, per cui sarà assente anche oggi ndr.), sa che può contare su tutti noi».

Andrea Manzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Lio e Favero protagonisti ai tricolori di velocità

MOTO

Ai campionati italiani di velocità ancora una volta emergono i veneziani. Il 18enne miranese Daniel Da Lio, figlio del titolare della fabbrica di moto Ohvale, ha letteralmente trionfato imponendosi in 6 delle 8 prove, fregandosi così del casco tricolore. Daniel ha iniziato nel 2012 - a 10 anni - a prendere confidenza con la monomarca Ohvale. Nel 2016 in categoria 110 a marce vince il campionato

nord-est ed è terzo nell'italiano. Ripetendosi nel 2017 con la Ohvale 160 cc. Avanza di categoria nel biennio 2018 e 2019, confermandosi leader nel raggruppamento 190 cc in ambito nord-est e, per il decalage d'una manciata di punti, fallisce il titolo nazionale, salendo comunque in podio (3. piazza). Questa stagione, per l'appunto, passato alla guida di un'Aprilia, è entrato da subito in sintonia con la nuova moto. Prova ne sia, dunque, che ha lasciato ben poco spazio ad avversari anche più

scafati. Nello stesso campionato c'è da segnalare anche il 3. posto del 25enne saiese Yari Favero cui è sfuggito l'argento per 8 punti (s'è imposto nel round di Varano De' Melegari). S'impone subito all'attenzione nel 2012, 15enne, quando con la minimoto Polini conquista il titolo veneto Uisp senior. Anno 2015 quando - forte del costituito team di famiglia - vince la selettiva ed il campionato italiano Asi. Fotocopia la stagione 2016, con oro tricolore a Viterbo. Dopo una pausa di riflessione pro-

lungata, eccolo rientrare nei ranghi nel 2019 quando, ad Adria, guadagna il titolo di vicecampione Asi con l'Hovale 160. Il salto di categoria, nell'attuale stagione, mettendosi alla guida di un'Aprilia 250 RS. Non partecipa alle prime due tappe del campionato, tuttavia si inserisce da subito nella lotta per le piazze di vertice, imponendosi nella prova conclusiva di Varano e concludendo così al 3. posto nella classifica finale.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' un 14enne di Portogruaro il futuro del karting

KART

Se son rose... fioriranno. A giudicare dai risultati, vien da pensare che quella del giovane portogruarese Leonardo Del Col sia già sbocciata. Quattordici anni compiuti, una grande passione per i motori e per le auto in particolare, quest'anno ha esordito nel kart agonistico. Con la scuderia padovana Durango ha partecipato al Challenge Italia 2020 Rotax, classe 125 Junior. Si è trattato di un calendario di cinque date nei circuiti del Nord d'Italia che ha preso il via dalla pista di Adria, per poi toccare i kartodromi di Jesolo, Siena, Castelletto di Branduzzo (Pv) ed il Franciacorta Kart Track di Castrezzato

(Bs). Per lui, che in precedenza si era misurato solo con gli amici nella "Pista Gruarese", peraltro con mezzi ben diversi rispetto a quelli del campionato a cui ha partecipato, è stato tutto un crescendo di prestazioni. Dall'apprendistato del primo gran premio, corso contro avversari di esperienza nettamente maggiore, dove a causa di alcune penalizzazioni si è classificato 16. in gara 1 e 13. in gara 2, Leonardo ha preso progressivamente confidenza con il suo mezzo ed altrettanta con la top ten, sino a salire, proprio nell'ultima gara in Franciacorta, sul secondo gradino del podio in entrambe le manche. Il tutto dopo aver messo assieme dei sorpassi mozzafiato che hanno alimentato lo stupore



FRECCIA Leonardo Del Col

degli addetti ai lavori per la personalità e la grande sensibilità di guida dimostrata in pista. Il che non è comune per un giovanissimo pilota alla sua prima esperienza nel mondo delle corse. In totale, in un colpo solo, ha messo in cascina ben 104 punti che gli hanno fatto scalare la classifica generale sino all'ottavo posto. Non male per un debuttante assoluto che

**DA DEBUTTANTE ASSOLUTO
NEL CHALLENGE ROTAX
È PROGREDITO
DI GARA IN GARA
FINO A RAGGIUNGERE
LA FINALE NAZIONALE**

in quanto tale ha ancora tanto da imparare.

FINALE TRICOLORE

Leonardo ha potuto così partecipare alla finale tricolore del Challenge, che si è corsa nuovamente sul circuito di Siena, dove i migliori protagonisti della Zona Nord si sono confrontati con quelli della Zona Sud. In palio c'era la possibilità di garantirsi la partecipazione alla grande finale internazionale del Rotax Max Challenge 2020, in calendario nel mese di gennaio 2021 in Portogallo. Quello senese è stato un fine settimana condizionato dal maltempo, dove la delusione per qualche inconveniente meccanico che lo ha escluso dai giochi per la vittoria, è stata

mitigata dalla soddisfazione per l'impresa realizzata in gara 2, nella quale, partito dal fondo dello schieramento, ha rimontato sino a chiudere in terza posizione, dimostrando una volta ancora tutto il suo talento. Ci riproverà il prossimo anno, avendo dalla sua un bagaglio di maggior esperienza.

«TALENTO NATURALE»

«Vedo in lui un talento naturale - ha dichiarato nonno Gastone Del Col, suo sponsor con Gdc Assicura - non so dire dove arriverà, ma penso che per lui la competizione sarà comunque una grande esperienza di vita che vale assolutamente lo sforzo profuso».

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA